

**CONVENZIONE TRA LA CAMERA DI COMMERCIO DI RAVENNA E LA FONDAZIONE FLAMINIA
PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI ED INIZIATIVE DI RACCORDO TRA UNIVERSITÀ,
IMPRESA E MONDO DEL LAVORO NEL TERRITORIO RAVENNATE**

La **CAMERA DI COMMERCIO DI RAVENNA**, con sede in V.le L.C. Farini, 14 - 48121 Ravenna (RA) - C.F. e P.IVA 00361270390 rappresentata, ai fini del presente atto, da che interviene in qualità di autorizzato/a alla firma del presente accordo dalla delibera della Giunta camerale n. ... del

E

La **FONDAZIONE FLAMINIA**, con sede e domicilio fiscale in Via Baccarini 27 - 48121 Ravenna (RA) - C.F. 00591340393 e P.IVA 01377140395 rappresentata, ai fini del presente atto, dal Dott. Lanfranco Gualtieri, che interviene in qualità di Presidente, autorizzato alla firma del presente accordo dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 luglio 2017,

PREMESSO

- che il Progetto di decongestionamento dell'Università di Bologna è stato avviato dal piano nazionale di sviluppo quadriennale 1986/1990 per le sedi di Forlì, Cesena e Ravenna ed è proseguito negli anni successivi con piani triennali comprendenti la sede di Rimini;
- che, in specifico, il D.P.C.M. 12 maggio 1989 "Approvazione del piano di sviluppo dell'Università per gli anni 1986/90" ha programmato, tra le Istituzioni universitarie per l'Emilia Romagna, l'istituzione a Ravenna, da parte dell'Università degli Studi di Bologna, dal 1989/90 del Corso di Laurea in Scienze Ambientali ad indirizzo marino, dal 1990 di una Scuola diretta a fini speciali per Archivistici e Bibliotecari e dal 1992/93 del Corso di Laurea in Conservazione dei Beni Culturali;
- che l'offerta formativa del Campus universitario ravennate si è notevolmente ampliata, articolandosi nell'anno accademico 2016/17 in 16 Corsi di studio (7 Lauree, 7 Lauree Magistrali di cui 2 Internazionali, 2 Lauree magistrali a Ciclo Unico), nei settori degli studi sull'Ambiente, Beni culturali, Diritto, Ingegneria e Restauro, per un totale di circa 3.300 studenti ed un corpo docente e ricercatore di oltre 150 unità;
- che la Fondazione Flaminia, costituita nell'agosto 1989 unitamente all'attivazione dei primi corsi di laurea, ha manifestato la volontà di contribuire al funzionamento dei Corsi con risorse finanziarie e umane, proponendosi, secondo lo Statuto, di svolgere attività di promozione e supporto allo sviluppo

dell'Università e della ricerca scientifica e del sistema della formazione e istruzione superiore in Romagna ed, in particolare, della sede universitaria di Ravenna;

- che i Soci della Fondazione hanno ritenuto indispensabile, fin dal primo anno di avvio dei corsi universitari, consolidare la struttura policentrica del Multicampus in Romagna, con lo scopo di far crescere la sede universitaria ravennate impegnando immobili e risorse economiche ed indirizzando tali risorse all'edilizia, alla ricerca, alla didattica ed ai servizi universitari;

- che la Camera di Commercio ha aderito alla Fondazione Flaminia in qualità di Socio fin dalla sua costituzione con delibera n. 299 del 10 luglio 1989;

- che la Fondazione Flaminia si propone di promuovere il confronto e il raccordo di esperienze fra mondo universitario e mondo del lavoro, promuovendo tirocini di formazione e orientamento, finalizzati al completamento della formazione accademica e professionale dei laureandi e laureati dei Corsi universitari ravennati;

- che Flaminia promuove progetti e svolge attività nell'ambito dell'internazionalizzazione, avviando collaborazioni con Enti e imprese del territorio e con partenariati internazionali al fine di reperire risorse attraverso la partecipazione a bandi per finanziamenti europei;

- che Flaminia da alcuni anni svolge il ruolo di sviluppatore e divulgatore delle iniziative del territorio ravennate nell'ambito del "trasferimento tecnologico", sia attraverso la costruzione di reti e aggregazioni d'imprese per la ricerca e l'innovazione sia attraverso lo sviluppo di competenze e conoscenze tecnologiche nelle imprese con l'inserimento di neo-laureati nel sistema produttivo territoriale;

- che la Fondazione Flaminia, in continuità con il supporto all'attività di ricerca e all'alta formazione e all'innovazione, svolta in oltre vent'anni è stata accreditata nel novembre 2015, nell'ambito della Rete Alta Tecnologia (RAT) della Regione Emilia-Romagna in qualità di Centro per l'Innovazione, quale intermediario della conoscenza fra le esigenze di innovazione delle imprese e delle amministrazioni pubbliche e le competenze espresse dall'Università e dagli Enti di Alta Formazione e Ricerca presenti nel territorio ravennate;

- che il D.lgs. n.219 del 25 novembre 2016, in attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, attribuisce a questi Enti nuove competenze in tema di orientamento al lavoro,

gestione del registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro sulla base di accordi con il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e con il Ministero del Lavoro e politiche sociali, anche attraverso servizi telematici a supporto dei processi di *placement* svolti dalle Università, rimanendo tra le funzioni di competenza degli Enti camerali il supporto alla creazione d'imprese e start-up, il sostegno all'internazionalizzazione, ambiente, cultura e turismo.

DATO ATTO

- *che la Camera di commercio svolge funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza e che in assolvimento di tali funzioni l'Ente Camerale inserisce annualmente nel proprio bilancio preventivo un programma di interventi per lo sviluppo economico provinciale che si articola nell'attuazione diretta di iniziative ovvero nel sostegno finanziario di iniziative svolte a cura di altri soggetti, in linea con il principio di sussidiarietà;*
- *che ai sensi dell'art. 8 dello Statuto camerale "Principi e forme di cooperazione", l'ente camerale può dotarsi di strumenti quali contratti, convenzioni, protocolli d'intesa finalizzati a perseguire i propri fini istituzionali;*
- *che ai sensi dell'art. 2 del "regolamento generale per la concessione di contributi per le iniziative inserite nella sezione promozionale del bilancio della Camera di Commercio di Ravenna in conformità dell'art.12 della legge 7 agosto 1990, n. 241", al fine di perseguire la propria missione, l'intervento di sostegno dell'Ente può esplicarsi in attuazione di accordi/convenzioni e/o compartecipazione con altri Enti istituzionali in cui l'Ente camerale sia soggetto co-titolare del progetto e sostenga una quota parte dei costi;*

TUTTO CIÒ PREMESSO CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1 PREMESSE

Le premesse e gli eventuali allegati alla presente convenzione costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa.

ART.2 FINALITÀ

La Camera di Commercio e la Fondazione intendono consolidare una presenza universitaria nella città di Ravenna che rappresenta un nodo strategico per lo sviluppo e la qualificazione del territorio provinciale,

un'opportunità economica per la comunità locale in cui si inserisce in quanto l'attività di ricerca e sviluppo che essa mette in campo si riflette sul sistema produttivo della città, concorrendo alla promozione degli interessi generali dell'economia del territorio che rientrano nell'ambito delle attività di Legge e statutarie della Camera di Commercio.

Le Parti si propongono in particolare di conseguire uno stretto collegamento tra la realtà accademica e quella imprenditoriale, collaborando alla realizzazione di progetti ed iniziative di raccordo tra Università, impresa e mondo del lavoro nel territorio ravennate.

ART. 3 AMBITI DI COLLABORAZIONE

La Camera di Commercio e la Fondazione individuano le aree di collaborazione nei seguenti ambiti:

- Orientamento all'Università e al Lavoro;
- Attività Culturali e Formative per la valorizzazione del patrimonio culturale, per lo sviluppo e la promozione del turismo e per la diffusione delle competenze in materia ambientale;
- Ricerca, Innovazione e Internazionalizzazione;
- Promozione e Comunicazione.

ART.4 ORIENTAMENTO ALL'UNIVERSITÀ E AL LAVORO

La Camera di Commercio e la Fondazione individuano e promuovono le iniziative legate alla conoscenza dei Corsi di studio del Campus ravennate, riservando un'attenzione privilegiata ai percorsi di orientamento in entrata, con progetti rivolti agli Istituti Scolastici, e in uscita dall'Università, al fine di creare un più stretto rapporto fra neo-laureati e imprese del territorio.

Promuovono altresì servizi finalizzati all'accompagnamento e all'orientamento dei giovani con alte competenze verso il mercato del lavoro locale ed europeo, anche attraverso percorsi di *counselling* mirati all'educazione, al pensiero innovativo e all'imprenditorialità.

Sperimentazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro.

In particolare la Fondazione si impegna a:

- consolidare e sviluppare l'offerta di tirocini (curricolari e formativi) rivolte alle Aziende della Provincia al fine di favorire un primo approccio per studenti e laureati al mondo del lavoro e per mettere a disposizione delle Aziende giovani portatori di conoscenze aggiornate e idee innovative;
- promuovere tirocini (curricolari e formativi) all'estero per favorire nei giovani laureati l'acquisizione di nuove conoscenze;
- valutare le esigenze del mercato del lavoro per la promozione di percorsi formativi post-laurea diretti a sviluppare e consolidare nei giovani laureati conoscenze e competenze;
- favorire esperienze finalizzate ad introdurre e avviare gli studenti alla cultura d'impresa, anche attraverso lo sviluppo di *business* idee competitive;

- favorire l'incontro del mondo imprenditoriale con quello dei laureandi anche attraverso il lavoro di tesi in azienda;
- sostenere progetti per il sostegno di nuove iniziative imprenditoriali promosse da giovani laureati;
- promuovere la crescita e valorizzazione dei giovani con alte competenze, nonché percorsi di innovazione sociale e tecnologica ed iniziative di promozione dell'imprenditorialità giovanile.

ART. 5 ATTIVITÀ CULTURALI E FORMATIVE

La Camera di Commercio e la Fondazione promuovono convegni, giornate studio, seminari e conferenze, di respiro nazionale ed internazionale, in collaborazione con le strutture universitarie, gli ordini professionali, gli Enti territoriali e le aziende per la valorizzazione del patrimonio culturale, per lo sviluppo e la promozione del turismo e per la diffusione delle competenze in materia ambientale.

La Fondazione cura l'organizzazione e gestione di tali attività.

Le Parti promuovono altresì, su queste tematiche, l'attivazione di percorsi di Alta Formazione (Master, Corsi di Alta Formazione, Summer/Winter School, etc.), in grado di stimolare sinergie con le realtà culturali e produttive del territorio, in un contesto di richiamo internazionale.

La Fondazione, in qualità di Ente Gestore formalmente riconosciuto dall'Ateneo, cura l'organizzazione, il coordinamento e la gestione dei progetti di Alta Formazione, post-laurea e *on-the-job*.

ART. 6 RICERCA, INNOVAZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

La Camera di Commercio e la Fondazione promuovono lo sviluppo delle attività di ricerca, innovazione e internazionalizzazione quale presupposto per la crescita e il benessere della comunità ravennate.

Riconoscono nei Tecnopoli e nei laboratori, accreditati presso la Rete Alta Tecnologia promossa dalla Regione Emilia-Romagna, lo strumento utile a sostenere lo sviluppo di un ecosistema dell'innovazione basato su relazioni forti fra le imprese del territorio e le strutture di ricerca industriale.

La Fondazione si impegna, attraverso il Centro per l'Innovazione (CIFLA), a collaborare stabilmente con l'Ateneo di Bologna per supportare il pieno sviluppo del Tecnopolo di Ravenna quale struttura organizzata che offra attività continuative di trasferimento tecnologico e trasferimento delle conoscenze, in grado di porsi quale punto di riferimento per il sistema produttivo locale.

La Camera di Commercio e la Fondazione riconoscono nella programmazione dei fondi comunitari l'opportunità per promuovere progetti comuni di sviluppo della comunità ravennate, anche in collaborazione con l'Azienda Speciale Eurosportello.

ART. 7 PROMOZIONE E COMUNICAZIONE

La Camera di Commercio e la Fondazione prevedono e attuano modalità di comunicazione efficaci e sostenibili per la divulgazione delle attività e delle iniziative proposte e realizzate.

Tali azioni promozionali di comunicazione e sensibilizzazione sono coerenti a favorire l'informazione e la consapevolezza nei cittadini e nella comunità economica dell'importanza della presenza e sviluppo dell'Università di Bologna – Campus di Ravenna per il tessuto economico provinciale.

ART. 8 PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ

La Fondazione, entro il mese dicembre di ogni anno, approva nel proprio Consiglio di Indirizzo il programma annuale di attività, insieme al bilancio di previsione dell'anno successivo.

La Fondazione predispone congiuntamente, all'interno di tale programmazione annuale, un piano legato agli ambiti di attività le cui finalità rientrano nel presente accordo, corredato dalla previsione delle spese, che sarà il frutto di un lavoro di condivisione con la Camera di Commercio degli obiettivi e delle strategie di intervento, delle modalità e delle pratiche attuative.

ART. 9 COMPARTECIPAZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO

La Camera di Commercio, previa analisi e condivisione del programma di attività di cui all'art. 8 presentato dalla Fondazione, parteciperà alla sua realizzazione attraverso le professionalità e gli strumenti operativi (es. piattaforme, banche dati, ecc.) di cui dispone in relazione alle funzioni istituzionali previste dal D.Lgs. 219/2016, riferite agli ambiti di collaborazione individuati di cui all'art. 3 del presente atto, e mediante l'erogazione di un proprio contributo finanziario annuale che sarà deliberato dalla Giunta camerale.

Detto contributo verrà erogato previa presentazione della relazione sul programma delle attività condivise realizzate ed un rendiconto delle spese sostenute.

La Camera di Commercio si impegna inoltre a concedere, in virtù della presente convenzione, l'uso gratuito delle sale e delle attrezzature della Camera di Commercio per le iniziative inserite nel programma condiviso che saranno realizzate presso la propria sede.

ART. 10 DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente Convenzione ha durata triennale dal 01.01.2017 al 31.12.2019.

ART. 11 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo sia informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili al presente accordo in conformità

alle misure e agli obblighi imposti dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali".

ART. 12 COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DATI PUBBLICI

Le Parti, in coerenza alle disposizioni sul trasparenza e sull'accesso ai dati pubblici e nell'intento di estendere la conoscenza sulle politiche, sulle prestazioni e sui benefici di interesse collettivo potranno procedere all'analisi, allo studio, all'elaborazione, alla comunicazione, alla pubblicazione dei dati relativi all'attuazione delle attività oggetto della presente Convenzione, in forma aggregata, anche attraverso portali istituzionali, materiale divulgativo, eventi di interessi generale.

ART. 13 CONTROVERSIE

Tutte le controversie che dovessero insorgere fra le parti dalla interpretazione della presente convenzione saranno sottoposte al tentativo di mediazione presso l'organismo di mediazione della Camera di Commercio *di Bologna o Forlì-Cesena*. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, qualsiasi controversia ed esecuzione di questo contratto sarà di competenza del Tribunale di Ravenna.

ART. 14 DISPOSIZIONI GENERALI

Eventuali revisioni o modifiche delle condizioni previste nella presente Convenzione potranno essere concordate per iscritto tra le Parti, previa approvazione da parte dei rispettivi organi competenti.

Le Parti espressamente dichiarano che la presente Convenzione costituisce contratto discusso, negoziato e valutato in ogni sua clausola mediante trattative tra le stesse che liberamente e consapevolmente lo hanno sottoscritto.

ART. 15 REGISTRAZIONE E BOLLO

Si da atto che il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131. Le spese di bollo sono equamente divise tra le parti (da verificare).

Ravenna